

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale dell'economia
UFFICIO SPECIALE
per la chiusura delle liquidazioni

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE

OGGETTO: impegno e liquidazione per il pagamento in favore di Crapa Biagio + 2 delle somme a titolo di indennità di mancato preavviso di licenziamento.

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;

VISTO l'art. 11 della legge regionale n. 47/77, come sostituito dall'art. 64 della legge regionale 27.04.1999, n. 10, parzialmente modificato dall'art. 52 della legge regionale 03.05.2001, n. 6, concernente la gestione della spesa della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, artt. 7 e 8, lett. e);

VISTO il D. lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali*”;

VISTA la legge regionale 13.01.2015, n. 3, art. 11, che disciplina le modalità applicative del D. lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.A. n. 23/20 del 12.05.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente preposto all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni dell'Assessorato regionale dell'economia alla dott. ssa Rossana Signorino;

VISTO il D.D. n. 83 del 25.11.2021, relativo al rinnovo alla dott.ssa Lidia Tarantino, con decorrenza dal 01.12.2021 al 01.03.2022, dell'incarico approvato con D.D. n. 77 del 20.12.2019, di approvazione del Contratto individuale di lavoro stipulato il 20.12.2019 di preposizione a Dirigente del Servizio Liquidazioni ATO, Enti ed Aziende Regionali;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n° 9 (in GURS, Parte Prima, 21.04.2021, n. 17): “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n° 10 (in GURS, S.O., Parte Prima, 21.04.2021, n. 17) con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana 2021/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale, n. 168 del 21 aprile 2021 “Bilancio di previsione della Regione siciliana 2021 – 2023. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”;

VISTA la legge regionale n. 27.12.2021, n. 35, recante "Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021/2023";

VISTA la richiesta di pagamento del 28.10.2021, formalizzata con pec, assunta in data 29.10.2021 al n. 2889 di protocollo, dall'avv. Salvatore Romeo nell'interesse di Crapa Biagio, Caccamo Antonino e Viola Vita (ex dipendenti della Multiservizi SpA in liquidazione, dichiarata fallita con sentenza n. 93/2017 del Tribunale di Palermo), corredata dai rispettivi ricorsi per insinuazione al passivo del fallimento n. 92/2017, con il quale è stato intimato il pronto pagamento delle somme a titolo di indennità per mancato preavviso di licenziamento, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria;

VISTA la nota, prot. n. 2926 del 03.11.2021, con la quale è stato chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo se sia possibile adempiere al citato atto di diffida, dato che il Tribunale di Palermo, Sezione lavoro e previdenza, con sentenza n. 3652/2020, ha già accolto il ricorso promosso da altri ex dipendenti della citata Società per la stessa *causa petendi*, individuando questa Amministrazione regionale l'unico soggetto legittimato passivo della pretesa *ex adverso* e che detta decisione dalla medesima Avvocatura (cont. 3891/2020 – Avv. Loretta Palazzolo) è stata ritenuta adeguatamente motivata e, come tale, non utilmente impugnabile e se, nella fattispecie in esame, possa trovare applicazione l'istituto della prescrizione breve quinquennale, ex art. 2948 c.c.;

VISTA la distrettuale, prot. n. 102623 del 25.11.2021, con la quale l'Avvocatura dello Stato di Palermo ha consigliato di “*riscontrare l'atto stragiudiziale in oggetto e conseguentemente di procedere, quanto prima, alle relative liquidazioni*” e ha rappresentato, avuto riguardo alla natura del credito fatto valere (indennità di mancato preavviso di licenziamento intervenuto il 30.10.2012), “*che si possa legittimamente opporre a simili richieste di pagamento l'intervenuta prescrizione quinquennale del credito fatto valere; ciò, previa verifica della effettiva mancata comunicazione di atti interruttivi precedenti alla notifica dell'atto stragiudiziale odierno*”;

RITENUTO che, per consolidata giurisprudenza, la presentazione dell'istanza di insinuazione al passivo fallimentare, equiparabile all'atto con cui si inizia un giudizio, determina, ai sensi dell'art. 2945, secondo comma, c.c., l'interruzione della prescrizione del credito, con effetti permanenti fino alla chiusura della procedura concorsuale, anche nei confronti del condebitore solidale del fallito, ai sensi dell'art. 1310, primo comma, c.c., né rileva, ai fini dell'efficacia di tale atto

interruttivo, la circostanza che nei confronti del condebitore solidale del fallito il creditore abbia un provvedimento che riconosce l'esistenza del credito con efficacia di giudicato (*ex multis*, Corte di Cassazione, Terza Sezione Civile, ordinanza n. 9638 del 19.04.2018);

VISTA la nota, prot. n. 3119 del 25.11.2021, con la quale è stato comunicato al predetto avv. Romeo che la verifica sulla validità ed efficacia degli atti interruttivi trasmessi è risultata positiva e di trasmettere, per i tre istanti, una nota di precisazione dei rispettivi crediti (comprensiva del computo degli interessi legali e della rivalutazione monetaria);

VISTA la pec del 03.12.2021 con la quale l'avv. Romeo ha comunicato la richiesta nota di precisazione dei crediti come segue:

1. Crapa Biagio, per un credito di euro 3.120,00, a titolo di indennità per mancato preavviso di licenziamento;
2. Caccamo Antonino, per un credito di euro 3.120,00, a titolo di indennità per mancato preavviso di licenziamento;
3. Viola Vita, per un credito di euro 3.120,00, a titolo di indennità per mancato preavviso di licenziamento;

VISTA la disponibilità presente sul capitolo 215724 *“Spese per le procedure di liquidazione di enti ed aziende regionali e società partecipate, nonché per le procedure di liquidazione coatta amministrativa”*, del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021 - codice del piano dei conti U1.10.99.99.999;

RITENUTO , quindi, di dover impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di euro 9.360,00, a titolo di indennità per mancato preavviso di licenziamento, sul predetto capitolo 215724, al fine di adempiere al succitato atto di stragiudiziale;

RITENUTO che l'obbligazione giuridica andrà a scadere entro l'esercizio finanziario 2021.

D E C R E T A

Art. 1

E' impegnato e, contestualmente, liquidato il complessivo importo di euro 9.360,00, a titolo di indennità per mancato preavviso di licenziamento, su cui calcolare la ritenuta d'acconto del 20% pari a euro 1.872,00 e, quindi, per un importo al netto di euro 7.488,00, al fine di adempiere alla richiesta di pagamento del 28.10.2021, formalizzata con pec, assunta in data 29.10.2021 al n. 2889 di protocollo, dall'avv. Salvatore Romeo nell'interesse di Crapa Biagio, Caccamo Antonino e Viola Vita (ex dipendenti della Multiservizi SpA in liquidazione, dichiarata fallita con sentenza n. 93/2017 del Tribunale di Palermo), sul capitolo 215724 *“Spese per le procedure di liquidazione di*

enti ed aziende regionali e società partecipate, nonché per le procedure di liquidazione coatta amministrativa” del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2021 - codice del piano dei conti U1.10.99.99.999.

Art. 2

I superiori importi saranno corrisposti ai tre istanti come appresso specificato:

1. Crapa Biagio, nato a XXX il XXX e residente in XXX, codice fiscale XXX S, IBAN: XXX, euro 1.056,00 a titolo di indennità per mancato preavviso di licenziamento, al netto della ritenuta d'acconto.
2. Caccamo Antonino, nato a XXX il XXX ed ivi residente in XXX, codice fiscale XXX, IBAN: XXX, euro 1.056,00 a titolo di indennità per mancato preavviso di licenziamento, al netto della ritenuta d'acconto.
3. Viola Vita, nata a XXX ed ivi residente in XXX codice fiscale XXX, IBAN: XXX, euro 1.056,00 a titolo di indennità per mancato preavviso di licenziamento, al netto della ritenuta d'acconto.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato, in conformità a quanto previsto dal regolamento (UE)2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nel sito della Regione siciliana, ai sensi del comma 5, dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. sul sito web istituzionale e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'economia per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, li 30.12.2021

*Il Dirigente dell'Ufficio Speciale
(f.to Rossana Signorino)*

*Il Funzionario direttivo
(f. to Gaetano Miano)*